



PIANO INTERCOMUNALE CESENA - MONTIANO

COMUNE DI CESENA

Erzo Lattuca Sindaco
Cristina Mazzoni Assessore all'urbanistica e rigenerazione urbana

COMUNE DI MONTIANO

Fabio Molari Sindaco
Mauro Ruscelli Assessore alla gestione del territorio e valorizzazione del patrimonio pubblico

M2.2

SCALA 1 : 10 000

MICROZONAZIONE SISMICA MONTIANO

UFFICIO DI PIANO

Settore Governo del Territorio

Arch. Emanuela Antoniaci Dirigente e coordinatrice
Arch. Otello Brighi Arch. Pierluigi Rossi Progettisti
Geol. Barbara Callasoli Responsabile cartografia
Geom. Mattia Brighi Geom. Leonardo Pirini Geom. Barbara Santarelli Collaboratori cartografia
Ing. Paola Sabbatini Ing. Simona Saporetti Attuazione previgente strumento urbanistico

Consulenti

Arch. Filippo Boschi Paesaggio Avv. Federico Gualandri Aspetti giuridici
Prof. Arch. Stefano Stanghellini Sostenibilità economica Arch. Sandra Vecchietti Sostenibilità ambientale
Arch. Elena Farné Garante della partecipazione Cantieri Animati Percorso partecipativo

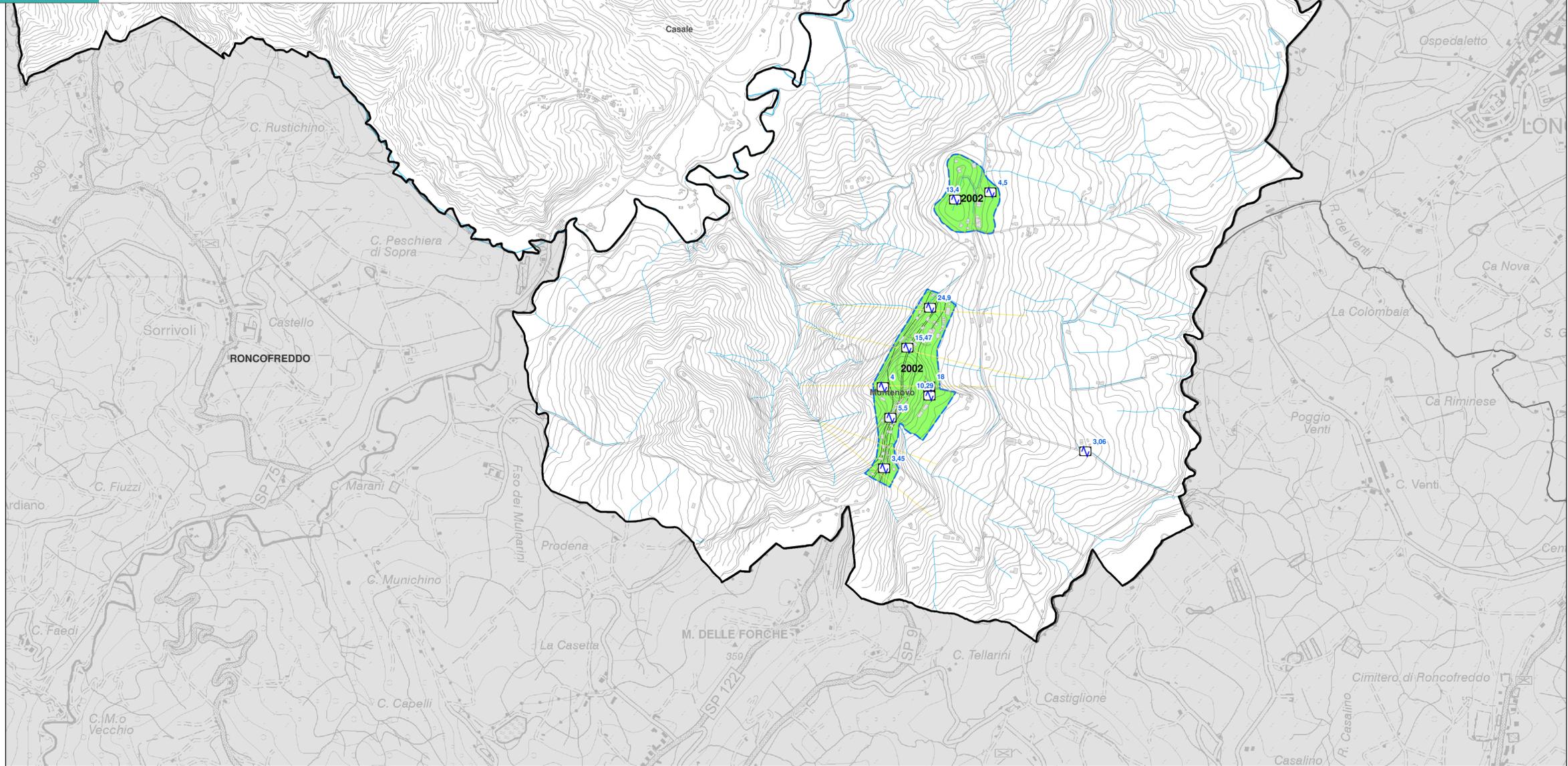
Coordinamento scientifico e metodologico

Arch. Filippo Boschi Costruzione della città pubblica, il territorio rurale e i luoghi della produzione
Arch. Sandra Vecchietti Rigenerazione urbana, valutazione del beneficio pubblico e i luoghi dell'abitare

PIANO URBANISTICO GENERALE

PUG
2021

	Assunzione	Adozione	Approvazione
Cesena	Del. C.C. n. del	Del. C.C. n. del	Del. C.C. n. del
Montiano	Del. C.C. n. del	Del. C.C. n. del	Del. C.C. n. del



Microzonazione sismica Montiano

Lo studio completo della MZS è scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna al link: <https://geo.regione.emilia-romagna.it/schede/pnrs/>

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

- 2001 ZONA 1: substrato non rigido (Vs<800 m/s) costituito da alternanze di litotipi stratificati, rappresentati da litofacies pelitico-arenacea o arenaceo-pelitica delle Argille Azzurre. In superficie è presente un orizzonte di alterazione dello spessore compreso tra 2,5 e 7,5 metri.
- 2002 ZONA 2: substrato non rigido (Vs<800 m/s) costituito da alternanze di litotipi stratificati, rappresentati da litofacies pelitico-arenacea o arenaceo-pelitica delle Argille Azzurre. In superficie è presente un orizzonte di alterazione dello spessore compreso tra 7,5 e 12,5 metri.
- 2003 ZONA 3: successione stratigrafica costituita da un orizzonte superficiale limo-argilloso con locali intercalazioni di livelli contenenti ciottoli, avente spessore di 12,5-17,5 metri, che ricopre un substrato non rigido (Vs<800 m/s) costituito da alternanze di litotipi stratificati.

Punti di misura di rumore ambientale

- Punto di misura ambientale con indicazione del valore F0
- Traccia per gli approfondimenti delle amplificazioni topografiche

Zone di Attenzione per instabilità

- ZAFR - Zona di Attenzione per instabilità di versante - Zona 4
Corpo di frana di spessore <7,5 m, costituito da materiali prevalentemente argilloso-limosi, impostato su un substrato di alternanze di litotipi stratificati di tipo non rigido.
- Aree oggetto di microzonazione